

CRITERI PER ASSEGNARE IL VOTO NEL COMPORTAMENTO in riferimento anche al possesso delle competenze sociali e civiche, di quelle relative alla costruzione del sé e all'interpretazione della realtà* di cui al certificato delle competenze di fine ciclo. (Prevale il giudizio con almeno 3 descrittori).

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI
9-10 Ottimo/eccellente	Comportamento	Molto corretto sia nei confronti dei compagni, sia dei docenti, sia del personale della scuola e durante tutte le attività della DaD
	Uso dei materiali e delle strutture della scuola e piattaforma durante la DaD	Usa in modo appropriato e responsabile il materiale e le strutture della scuola e la piattaforma Weschool utilizzata nella DaD.
	Frequenza	Frequenta in maniera assidua le lezioni
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante
	Note disciplinari	Non ha a carico provvedimenti disciplinari
	Competenze di cittadinanza	Livello avanzato/intermedio
8 distinto molto buono buono	Comportamento	E' corretto sia nei confronti dei compagni, sia dei docenti, sia del personale della scuola e durante tutte le attività della DaD
	Uso dei materiali e delle strutture della scuola e piattaforma durante la DaD	Usa in modo appropriato il materiale e le strutture della scuola e la piattaforma Weschool utilizzata nella DaD.
	Frequenza	Frequenta in maniera regolare le lezioni
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera abbastanza puntuale
	Note disciplinari	Ha a carico sporadiche ammonizioni verbali o scritte per lievi mancanze
	Competenze di cittadinanza	Livello intermedio
7 buono discreto	Comportamento	Ha talvolta comportamenti poco collaborativi sia nei confronti dei compagni, sia dei docenti, sia del personale della scuola e durante tutte le attività della DaD
	Uso dei materiali e delle strutture della scuola e piattaforma durante la DaD	Talvolta usa in modo poco appropriato il materiale e le strutture della scuola e la piattaforma Weschool utilizzata nella DaD.
	Frequenza	La frequenza è connotata da qualche irregolarità
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera talora poco puntuale e/o superficiale e affrettata.
	Note disciplinari	Ha a carico ammonizioni verbali o scritte
	Competenze di cittadinanza	Livello base/intermedio
6 Sufficiente	Comportamento	Deve essere richiamato ad un maggior rispetto sia nei confronti dei compagni, sia dei docenti, sia del personale della scuola e durante tutte le attività della DaD
	Uso dei materiali e delle strutture della scuola e piattaforma durante la DaD	Spesso utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola e la piattaforma Weschool utilizzata nella DaD
	Frequenza	La frequenza è connotata da discontinuità
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera saltuaria e/o inadeguata
	Note disciplinari	Ha a carico ripetute ammonizioni verbali o scritte e/o l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni del regolamento disciplinare.
	Competenze di cittadinanza	Livello base/iniziale
5 Non sufficiente	Comportamento	Ha un comportamento decisamente scorretto sia nei confronti dei compagni, sia dei docenti, sia del personale della scuola e durante tutte le attività della DaD
	Uso dei materiali e delle strutture della scuola e piattaforma durante la DaD	Utilizza i materiali della scuola e la piattaforma Weschool utilizzata nella DaD in modo irresponsabile
	Frequenza	Frequenta in maniera discontinua e irregolare le lezioni
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne
	Note disciplinari	Ha a carico ripetute ammonizioni verbali o scritte e l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi del regolamento di disciplina

*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

La **valutazione degli alunni con disabilità**, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte dai bambini e dai ragazzi sulla base del piano educativo individualizzato per loro previsto, ed è riassumibile nella tabella di seguito riportata.

VOTO	VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PEI
5	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO, ALUNNO DISINTERESSATO E POCO COLLABORATIVO
6	OBIETTIVO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO CON LA GUIDA DELL'INSEGNANTE.
7	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE ANCHE SE PARZIALMENTE GUIDATO DALL'INSEGNANTE.
8	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN AUTONOMIA
9	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO CON SICUREZZA E IN PIENA AUTONOMIA
10	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO CON SICUREZZA, IN PIENA AUTONOMIA E CON RUOLO PROPOSITIVO.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo, su decisione del consiglio di classe, possono essere predisposte prove di esame differenziate; lo stesso dicasi per la preventiva prova a carattere nazionale (INVALSI). Le prove sono adattate, se necessario, in relazione al piano educativo individualizzato e hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Per la diversabilità è altresì previsto l'esonero dalla prova INVALSI su delibera del Consiglio di Classe.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per la **valutazione degli alunni con DSA** si fa riferimento alla normativa vigente :

Art. 11 D. Lgs. 62/17 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) –

Comma 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Riguardo la valutazione degli **alunni stranieri** il Decreto di cui sopra all'art. 1 comma 8 statuisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/1999, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Come già nel Regolamento DPR 122/09 si rimanda quindi all'art. 45 del D.P.R. 394 dove si parla di adattamento dei programmi di insegnamento; benché tale norma non accenni alla valutazione, il possibile adattamento dei programmi per gli alunni stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione comporta, come naturale conseguenza, che la valutazione dei progressi e delle competenze deve tener conto del programma personalizzato e dell'eventuale "adattamento del programma"; questo anche nella filosofia delle recenti circolari e direttive ministeriali che sottolineano fortemente l'attenzione ai

percorsi personalizzati degli alunni. Già nella C.M. 24 del 01/03/2006 contenente “ Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” all'art. 8 si parla di valutazione, specificando che occorre “ *tener conto del singolo percorso di apprendimento* “. Da ciò si presume che per un certo periodo di tempo (I quadrimestre) i contenuti del curriculum comune possono essere ridotti, adattati o sospesi a favore di un insegnamento intensivo dell'italiano L2, insegnamento prioritario e indispensabile per l'integrazione degli alunni stranieri. A tal proposito il Protocollo di Accoglienza del nostro Istituto prevede laboratori di itabase nell'orario scolastico, obiettivi di apprendimento adattati per le varie discipline di studio e la possibile sospensione della valutazione di alcune discipline nel I quadrimestre, ma la obbligatorietà di valutazione delle stesse nel II quadrimestre. Naturalmente la situazione e le variabilità individuali devono essere tenute in considerazione e questa “sospensione del giudizio” può valere per alcune e non per altre discipline, per un alunno, ma non per un altro. I criteri importanti di cui tener conto sono, tra gli altri, il fatto che la valutazione valuti il percorso effettivamente fatto, che essa misuri i progressi a partire da una determinata situazione di partenza (accertata al momento dell'accoglienza), che abbia un carattere formativo, senza essere limitata all'aspetto sommativo o certificativo e che comporti una previsione di sviluppo futuro dell'alunno straniero in base all'età, alla motivazione, agli interessi e agli obiettivi possibili.

Ancora più delicato è il momento in cui l'alunno straniero neo-arrivato o di recente immigrazione si trovi ad affrontare l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In questo caso la valutazione produce un documento che ha valore legale. Il Ministero, attraverso varie circolari, ribadisce l'inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare, ma esorta a considerare la particolare situazione degli alunni stranieri. La Nota del 31/05/2007 sottolinea inoltre l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione per gli alunni che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese ed esorta a misurare il livello complessivo di maturazione più che i livelli di padronanza strumentali conseguiti. Il Protocollo di Accoglienza del nostro Istituto prevede la predisposizione delle prove d'esame a gradini (Matematica e Lingua straniera) o su argomenti generali e vari (tema di Italiano), per dar modo a tutti di raggiungere un livello minimo accettabile. Per il colloquio disciplinare è opportuno personalizzare la valutazione considerando e valutando ogni caso a sé nel rispetto della norma.

I docenti quindi utilizzano gli strumenti di cui dispongono per elaborare un quadro complessivo, il più possibile articolato, su ognuno dei loro studenti e poi procedono ad assegnare la valutazione considerando l'alunna o l'alunno nella sua totalità, con i tratti e le peculiarità che si sono evidenziati nell'ambito scolastico, con le fragilità dell'età e le potenzialità che si riescono a intravedere e non soltanto per il grado di perizia dimostrato nell'esecuzione di un compito o in un obiettivo di apprendimento.